

CORRISPONDENZE

Gruppo Femmine socialista di Sampierdarena

SAMPIERDARENA, 20 novembre. Finalmente, pure a Sampierdarena si è costituito il Circolo giovanile socialista femminile...

Nella riunione preparatoria, che riuscì superiore ad ogni aspettativa, tenuta domenica 24 s. m., intervenne un buon numero di compagni giovani e venne presieduta dal compagno Bertolotti, Riccardo e Rota...

Si nominò pure, fra le presenti, un Comitato provvisorio, perché avesse a raccogliere nuove aderenti. Difatti nella seconda riunione che abbiamo tenuta domenica 31 ottobre, il numero delle aderenti era di già raddoppiato.

Per ora il nostro Gruppo rimane ancora unito al locale Circolo giovanile, perché noi possiamo apprendere tutte quelle buone qualità e attitudini che occorrono per il buon funzionamento e maggior incremento di esso.

Ci siamo messi subito al lavoro a fianco di tutti i compagni giovani e adulti, e difatti nell'ultima lotta elettorale, combattuta dal nostro Partito qui in Sampierdarena contro tutto e contro tutti gli equivoci dei vari Bettinotti, abbiamo data la nostra intera attività, sia durante la battaglia che nel giorno decisivo, che segnò la vittoria completa del nostro Partito...

Il nostro Gruppo si propone pure di sviluppare in mezzo a tutte le donne e tutte le operale degli stabilimenti locali opera di propaganda e distoglierle una buona volta e per sempre da quel luogo pieno di pregiudizi e superstizioni che è la chiesa.

Inoltre noi ci proponiamo di tenere un corso di conferenze alle donne, ed in quest'opera, vogliamo sperare, di avere qualche volta il tributo, l'aiuto e l'intervento di qualche nostra ottima compagna della Difesa.

A mezzo delle colonne della nostra Difesa invitiamo tutti i compagni adulti di Sampierdarena perché essi pure abbiano a sorreggerci col loro aiuto ed appoggio e cerchino di iscrivere nel nostro Gruppo le loro figlie, sorelle e fidanzate, perché noi vogliamo anche qui, come negli altri posti, creare un sodalizio che sia la salvaguardia dei nostri principi.

Per il Gruppo femminile socialista Gemma Scaletti.

TORINO (Rit.). — Non ebbi mai occasione d'assistere alla discussione sul movimento femminile in un Congresso giovanile, e per la prima volta che vi dovetti assistere ne ebbi un'impressione dolorosa.

A parte le divergenze sulla questione dell'organizzazione femminile nel campo politico, constatata come il nostro problema sia dai nostri compagni ancora trattato con leggerezza e con preconcetti di parte, o piuttosto di sesso.

Via chi non riconosce, oppure demolisce con sdegno noncuranza quelle nostre poche qualità: chi ci eleva con stupidi ed inopportuni sentimentalismi, e ci sono anche quelli che, considerato come la nostra femminilità possa, in certe circostanze, essere utile alla causa comune, non sdegnerebbero d'occuparsi di noi.

In poche parole, il nostro movimento non è sentito: è poco compreso.

Essi non sanno come vi sia una grande massa di donne sofferenti, biancolanti nel buio, che vogliono un po' di luce, come vi sia un sesso ancora soggetto all'altro che oscuramente, consciamente od inconsciamente, anela al suo riscatto.

Per troppo pochi sono ancora i compagni che sanno spregiudicatamente valutare il nostro compito. Noi non dobbiamo solo lavorare in mezzo alle donne perché mutino la loro mentalità in rapporto agli uomini, ma dobbiamo pure lavorare in mezzo agli uomini perché mutino la loro mentalità in rapporto alle donne.

I nostri compagni dirigenti sanno che noi pesiamo sulla bilancia politica, ma assistiti da altri problemi non possono e non vogliono occuparsi di noi.

L'emancipazione degli operai non avverrà che per opera degli operai stessi. Di pure l'emancipazione delle donne non avverrà che per opera delle donne stesse.

Al lavoro e compagne: la nostra grande dottrina ci addita la via.

SETTIMO T. - Espulsione. — Per trasgressione alla disciplina del Partito vennero radiate dalle nostre file le seguenti socie: Tortolone Giuseppe, Stura Luigina, Varetta Annetta, Lanza Luigina, Garassa Annetta, Miglietta Francesca, Montarolo Olimpia, Boccardo Onorina, Bonalino Maria, Boccaccio Raquallina, Pettiti Rosetta...

BUSSOLENO. — Nel vicino paesello di Forostò esiste, fin dall'estate scorsa, un fiorentissimo Fascio giovanile maschile e femminile; 40 compagne e 20 giovani entusiasti e studiosi della nostra idea.

Il 17 s. m., con l'intervento del sottoscritto segretario del Fascio di Bussoleno, ebbe luogo una adunanza, in cui egli spiegò la necessità che tutti si abbonino e leggano i nostri giornali e libri. Oltre 40 sono le compagne o compagni che versarono l'importo per l'abbonamento alla Difesa. Un apposito Comitato di compagne invierà l'elenco e l'indirizzo delle nuove abbonate all'Amministrazione del nostro giornale.

Le nostre compagne, unitamente a quelle del Gruppo di Bussoleno, non potendo inviare una propria rappresentanza al Congresso che terrà il 25, mi hanno incaricato di mandarvi la loro adesione comunista.

Auguri di buona riuscita al Congresso e di proficuo lavoro.

Radetto Pietro.

Ricambiamo il saluto e siamo lieti di veder accolti con crescente simpatia il nostro modesto giornale. Bene e avanti!

IVREA. — L'entusiasmo di questi giorni per la conquista del nostro Comune, mi spinge a dimostrare alle altre compagne che anche Ivrea, città pseudo feudataria, che fu sempre dominata dai preti, incontra sempre delle sofferenze altrui, hanno avuto il 24 ottobre la meritata lezione. Il proletariato d'Ivrea, stanco d'esser tenuto in balzo da questi signorotti beffardi, prese una buona scopa e non esitò a punire per bene tanto luridume.

Appena conosciuto l'esito della grande maggioranza riportata dai componenti la scheda socialista, le operale abbandonarono spontaneamente il lavoro, recandosi in massa alla Camera del Lavoro, insistendo nel voler fare il corteo per dimostrare ai benpensanti locali che non è utopia, come essi la chiamarono, ma che è realtà quello che i nostri oratori andavano affermando. E si fece il corteo. Le nostre forti organizzate percorsero le vie della città al canto degli inni sovversivi.

La manifestazione del 25 ottobre è degna di essere ricordata, perché in questa città si vide tanto entusiasmo, e specialmente da parte delle donne, fino a ieri inconsuete del loro benessere morale e materiale.

Coraggio dunque, o compagne, la vittoria di questi giorni ci sia di incitamento per le altre battaglie che avremo ancora da sostenere.

Mi rivolgo specialmente a voi, giovani compagne e compagne del Fascio, di essere sempre all'avanguardia e di dare tutta la attività che vi è possibile per il trionfo del Comunismo.

Regina Longhi.

GARESSIO. — La Sezione femminile, sdegnata della reazione che sta per sorgere in Garesio cogliendo per il primo il carrissimo compagno Cadorna, per il reato d'aver fatto affiggere manifesti antimilitaristi, manda ad esso un voto di solidarietà, col proponimento di sfidare ogni giorno la reazione, che affretterà sempre più la rivoluzione.

ANCONA. — Il Gruppo socialista femminile volle il 21 nov. s. compiere una affermazione di vita politica, con una festa pro vittime politiche e biblioteca socialista alla Casa del Proletariato. Accolta simpaticamente dall'elemento rivoluzionario di tutte le fedi, la festa non può dirsi mai riuscita. Ma i compagni dov'erano? La coincidenza poi d'altre feste locali assottigliò l'elemento femminile ad un minimo che rese inutile l'opera degli oratori socialisti, che si erano preparati a portare fra le masse femminili la parola della propaganda socialista. Questo scopo, che era il principale obiettivo della festa, non fu quindi raggiunto. Se ne sta organizzando un'altra a beneficio del Circolo medesimo.

VALLE DI BAGNO (Reggio Emilia). — Rendo avvertite le compagne che ho messo a loro disposizione una relazione su «La donna e il socialismo» che illustra: 1) La storia del movimento femminile; 2) Quanto la donna deve aspettarsi dagli altri e quanto da se stessa; 3) Il momento che attraversiamo.

Dò la mia modesta opera di operajo, convinto che la propaganda spicciola sia di grande efficacia. Siccome i nostri compagni deputati e della Direzione hanno tanti altri lavori da compiere, sempre per l'emancipazione della classe lavoratrice, così i lavoratori del braccio devono intensificare la propaganda in casa e fuori, per far sì che anche quello delle donne diventi un grande esercito, e possa essere di valido aiuto a combattere l'esercito dei famuloni sfruttatori e guerrafondati.

Faccendo in modo, o lavoratori, che le nostre compagne di stento e di fatica alzino la testa e sbebbino il loro cervello dai pregiudizi, primo quello di non doversi esse occupare di politica, mentre il 31 ottobre un prete di una frazione del Comune di Reggio Emilia lasciò le sue beglissime senza messa per recarsi a votare, dimostrando come sia di moda la politica, fa-

reb; opera grande verso quella millenaria schiava che ancor bacca le sue catene; e sarà di grande preparazione onde essa volga il suo pensiero verso il socialismo, a cui è affidato il compito immenso di eradicare il cancro dell'umanità che è il capitalismo, e sostituirvi una società nuova di liberi e di uguali. Adalmo Pini.

VALLEGGIA. — Sento vivo il bisogno di smascherare l'infima minoranza vigliacca e parassitaria, che in questo paese vorrebbe riacquistare il predominio antico, ed usa per ciò tutti i mezzi più siciali: dalla provocazione alla calunnia, dal ricatto alla denunciazione.

Il fatto avvenuto il 10 ottobre, dimostra la più indecente vigliaccheria di questi messeri. Nel cuore della notte questo piccolo paese venne invaso da una masnaga di birri, sgherri, guardie regie, agenti investigativi, ecc., che con le buone e colle cattive vollero penetrare nelle case dei nostri compagni migliori, per cercarvi le bombe! Di questo però non si accontentarono a valere cogli atti, colle parole e colle minacce provocare i nostri compagni, che seppero loro rispondere ancora questa volta come conveniva e dichiarare che sarebbe stupidità la nostra nascondere nelle nostre case le armi.

Questi avidi di male azioni, avvilliti dall'impresa loro fallita miseramente, perché riuscita infruttuosa, non soddisfatti, vollero, eroicamente e abusivamente trarre in arresto cinque giovani socialisti e due vecchi, rei solo di voler manifestare liberamente le loro opinioni. Ciò fu voluto ancora per soddisfare quei due o tre parassiti e tabaccai, che si vorrebbero erigere a padroni di questa libera popolazione.

Noi, socialisti di Valleggia, risponderemo loro rafforzando ed animando di buoni propositi il nostro Gruppo, ed augurandoci che il giorno della vendetta non sia più troppo lontano. Mustiola Bardelli.

CASALE MARITTIMO (Pisa). — La conquista del nostro Comune fu salutata da imponenti manifestazioni di giubilo da tutto il popolo che lavora. Nel nome socialista sappiamo tutta la sua importanza morale e senza cercarci illusioni, giriamo uno dei nostri più importanti desiderata ai compagni che reggono il Comune socialista: Compagni! Attendiamo il sorgere di un asilo infantile che accoglia tutti i nostri bambini. Troppo spesso li abbandoniamo a se stessi, perché il bisogno ci spinge nei lavori dei campi e dei boschi. Desideriamo un asilo che non abbia niente di comune con quello d'oggi, perché vogliamo affidare i nostri bambini alle cure gentili di persona morale, la quale conosca da vicino l'amore dei figli e insegni ad amare tutto quanto c'è di bello e di buono sulla terra.

Non vogliamo che le venga essicata la giovane mente con false superstizioni. Se una parola deve essere detta, è quella di volersi bene, di crescere e divenire uomini civili.

Siamo certe che questa iniziativa sarà accolta dalla maggioranza del paese e i nostri bambini accorreranno pieni di gioia alla scuola da noi auspicata. Sarà un passo in avanti verso l'educazione dell'umanità di cui si ha tanto bisogno.

Brave compagne! La richiesta che fate ai compagni che siedono al Comune è santa ed urgente. Uniamo, al voto, il nostro appello speciale perché venga accolto senza indugio il vostro voto.

TEMPIO PAUSANIA (Sardogna). — Per iniziativa della Federazione giovanile socialista venne costituito il gruppo femminile che conta già molte iscritte.

Alle compagne del Gruppo che si propongono di fare un serio lavoro di propaganda in mezzo alle donne vanno i saluti della Federazione.

Domenica nelle sedi del Gruppo femminile terrà una conferenza il compagno dottor Tomponi sul tema «Il socialismo e la donna».

Una voce femminile socialista dalla Sardegna? Benvenuta e rossi auguri!

ZANANO SAREZZO. — Il giorno 20 novembre si unirono in puro matrimonio civile la compagna Angela Lucchini e il compagno Domenico Cottelli.

A nome delle socie tutte, invia alla loro unione benedetta dall'amore, fraterni auguri, sperando che il loro esempio sia imitato da altri.

TIRRI (Grosseto). — Il giorno 9 cessava di vivere la nostra cara compagna Maria Torsoli.

Mentre attendeva con gioia, par tra le sofferenze del suo stato, il momento di dare alla luce la sua prima creatura, in cose inesorabile la morte che ha voluto rapire la più cara, la più virtuosa delle compagne. Fu segretaria della nostra Sezione che disse con spirito combattivo spronandoci con coraggio a combattere le avversarie ed attirando sempre nuove adesioni alla nostra bandiera. Avrà soli 25 anni, era sposa al compagno Achille Manetti solamente dal gennaio 1922 e lascia fra tutti largo rimpianto.

Possa il suo esempio luminoso essere di sprone sulla via della lotta. Al marito, alla madre, al fratello giustamente inconsolabili, le più affettuose

condoglianze mentre gettiamo sulla tomba della cara scomparsa i nostri fasci di garofani rossi.

POLESELLA (Rovigo) - Propaganda. — Il Circolo giovanile socialista nella sua sede di Ballo diffonde numerosi numeri del nostro giornale La Difesa alle giovani ospite. Si raccomanda che questo giornale continui a diffondere in mezzo alle lavoratrici una coscienza socialista e che presto si formi il Circolo socialista.

RIFREDI. — Le donne socialiste benedettine si riunirono domenica 21 novembre per discutere in merito al Congresso.

Per tanto fu fatta dalla compagna Pandolfi una larga discussione su ciò che riguarda la propaganda femminile ed essa stessa presentò il seguente o. d. g., che fu approvato dall'assemblea con vero entusiasmo di fede.

« Si delibera di nominare una commissione per la propaganda, formata da quattro compagne le quali devono stare in continuo contatto con la Commissione esecutiva della S. S. P. per aiuti morali e materiali; le sue componenti si devono riunire settimanalmente per gli opportuni accordi; se una componente manca, deve inviare per iscritta la giustificazione della sua assenza e riferire sull'opera sua settimanale ».

Alla Commissione è fatto obbligo: 1. Di indire settimanalmente comizi di carattere di propaganda essenzialmente femminile, e almeno una gita mensile di propaganda.

2. Di curare che si esplichi in tutti i campi l'attività socialista femminile, con stampa di manifesti, scuole serali domenicali, diffusione della Difesa delle Lavoratrici, ecc. ecc.

3. Di indire mensilmente l'adunanza del G. P. per riferire sull'attività spiegata durante il mese.

Pro "Difesa delle Lavoratrici" Sottoscrizione 1920

- Somma precedente L. 1003,60
Pola: Cecogna Mario, 1,30; Locheto Mario, 1; Ghini Leonora, 1; Cecogna Palmira, 1; Fabbro Lisa, 1; Silie Palmira, 2; Fonda Giorgio, 1; Raci Pina, 1; Monzin Giovanna, 1; Tursi Mario, 1; Vidali Maria, 0,90; Loch Maria, 0,80.
Molinetta: Antonini Annita, 0,40; Bagni Iolo, 0,20; Bevilacqua Mercedes, 0,15; Cocchi Esie, 0,15; Gualandri Rina, 0,25; Manfredi Rina, 0,20; Musiani Fernanda, 1; Ravedotti Lina, 0,50; Stefanini Esier, 0,25; Villani Margherita, 0,30; Villani Rina, 0,25; Zuccheri Maria, 0,45; Baldi Rina, 0,50; Atti Annetta, 0,35; Magri Adele, 0,30; Sezione di S. Martino, 6; Antonini Giuseppina, 0,40; Bevilacqua Iolanda, 0,20; Calzolari Eriena, 0,75; Cocchi Teresita, 0,50; Mainardi Isora, 0,20; Montanari Emanina, 0,50; Parenti Adelma, 0,50; Santi Argentina, 1; Villani Argentina, 0,30; Villani Orelia, 0,25; Zuccheri Angelina, 0,35; Zuccheri Emilia, 0,25; Foggi Gianna, 0,75; Pissarini Iole, 0,15; Vitali Desolina, 0,35; Guesoli Francesco, 0,25.

Totale L. 1094,25

A cura della Difesa delle Lavoratrici venne stampato con i tipi della Libreria Avanti il manifesto che la Terza Internazionale rivolge alle lavoratrici di tutto il mondo.

Invitiamo tutte le lavoratrici, invitiamo le nostre compagne a diffonderlo largamente nelle città e nelle campagne. Cent. 19 la copia — 50 copie L. 4 franco porto — 100 copie L. 7,50 franco porto.

Ordinazioni: LIBRERIA EDITRICE AVANTI - Milano, Via S. Damiano 16 e Via Dogana 2.

Piccola Posta

CHARLEVILLE (Francia). — Ghelfi Archimede. — Grazie, pubblicheremo. Ma che libertà caro compagno, nella libreria terra di Francia! Anche la Difesa al ballo, anche la voce delle donne socialiste italiane fu paura?

OCCHIEPPO INFERIORE. — Anna Paganino. — Pubblicheremo su «Voci dalle Officine e dai Campi».

Rimandiamo per mancanza di spazio al prossimo numero: La donna nell'agricoltura, trad. di Clelia Montagna.

La donna è matura alla vita politica?, lettera alla «Difesa» di V. Gasparini, Panchiello, di Leda.

Un chiarimento, della Federazione Tessile.
INVERNIZZI GIUSEPPE, Gereme resp. Tipografia della Società Editrice Avanti, Milano, Via S. Damiano, 16.